



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



Aliprandi

Nobile famiglia di origine longobarda. Il patronimico è formato da *hari* (esercito) e *prand* (fiamma/spada) ed è da identificare con il nome di un clan di guerrieri.

Nella *Matricola Nobilium Familiarum* del 1377 sono registrati come membri attivi per l'elezione dei canonici in Duomo a Milano.

La genealogia inizia nel XIV secolo con un Rebaldo, membro del Consiglio dei 900 nel 1314. Suo figlio Salavarino è Dottore colleggiato nel 1333. Giovannolo, figlio del precedente, fu riformatore degli Statuti della Città di Milano in veste di delegato ducale; il fratello Erasmo fu notaio e insieme al fratello Giovannolo partecipò alla stesura degli Statuti cittadini. Facciolo figlio di Giovannolo era membro del consiglio Collaterale Ducale e fu Capitano nel 1417.

Il personaggio della famiglia di maggior rilievo nel XV secolo fu certamente il conte palatino Giorgio Aliprandi figlio di Rodolfo e Elisabetta Arese, investito di diverse cariche cittadine in Milano:

Famiglie dall'A alla Z

delegato della Repubblica Ambrosiana nel 1447, in seguito per tre mandati, membro del Consiglio dei Dodici Signori di Provisione e Capitano della Cittadella di Tortona. Fu lui che riorganizzò e ristrutturò l'azienda agricola situata a nord di Lissone denominata Comune di Cassina di Giorgio Aliprandi e in quell'occasione si pensa che riedificò o restaurò le cascine omonime. Si sposò con Margherita Origoni.

Le prime informazioni relative la presenza degli Aliprandi quali proprietari terrieri nel territorio del Comune di Lissone (l'attuale frazione di Lissone S. Margherita era, come detto, comune censuario a sé denominato Comune di Cassine di Giorgio Aliprandi) sono relative all'anno 1473, con un **dominus Giovanni de Aliprandis**.

Nel 1534 il nobile Alessandro Aliprandi vende gran parte del lato occidentale della loro proprietà agricola, villa di residenza compresa, sita nel Comune di Cassina Aliprandi, al nobile Gerolamo de Capitani da Vimercate, stabilendosi come residenza nella citata casa di Lissone. Nella *Descriptione de li Capi del Borgo di Lissone* del 1537 gli Aliprandi risultano residenti in Lissone in una casa oggi demolita, che sorgeva tra via Assunta a via Verri. Comprendevo Messer Alisandro Aliprando e Messer Giovanni Giorgio Aliprando gentilomo (è il nipote del precedente Giorgio).

Nel 1546 Messer Rodolfo Aliprandi è incaricato incaricato quale responsabile diretto della *Descriptione facta in la terra de Lissone... zioè del numero de Boche et quanti tate de biade* per fini fiscali. Ecco il cesimento degli Aliprandi che all'epoca dimorano nel borgo di Lissone:

- Messer Alessandro Aliprando (è il precedentemente nominato) «*fa lavorare a suo nome pertiche 50 di terra: vive con la moglie et maschi trie et una femina, servente due et doy famili*». Possiedono nel loro granaio frumento, segale, miglio, legumi e avena in buona quantità.

Famiglie dall'A alla Z

- Madonna Caterina di Aliprandi vidua (vedova), vive con *una putina* e nel proprio granaio possiede una buona quantità di frumento, segale, miglio e legumi.
- Messer Giovanni Giorgio Aliprando (è il prece demente nominato) «fa lavorar a suo nome pertiche 260 di terra quale è sua, ha moglie tre femine doy famigli et una fantesca»; possiede un'ottima quantità di frumento, segale, miglio, vezona, legumi, avena, panigo e melega.

La discendenza di Giovanni Giorgio continua con:

- Agostino Aliprandi, che con i fratelli Paolo religioso agostiniano e Rodolfo capitano in Fiandra fondò nel 1501 *un giurepatronato nella chiesa di S. Giovanni Battista di Monza*. Sposa Pandolfi Elisabetta.
- Cristoforo Aliprandi, legista, Signore di molte ricchezze. L'anno 1573 sposa Verri Margherita e rimasto vedovo si sposa con Paola Secco.
- Alessandro Aliprandi figlio di Agostino.

Nel 1612 il nobile Marc'Antonio Aliprandi, figlio di Giovanni Agostino e Giulia Gallina. dona alla Parrocchiale di Lissone la statua della Beata Vergine di Loreto; sposa Bianca Crivelli. Suo fratello, il nobile Gerolamo, fonda una cappellania con messa quotidiana all'altare della madonna della Parrocchiale di Lissone di juspatronato della famiglia Aliprandi.

Il nobile Giuseppe, figlio di Marc'Antonio, fu «*Signore di ricchezze grandi; fu sempre alieno dagli onori e dalle dignità*» e sposò Anna Maria Cotta. A sua volta il Cavalier Nobile Marc'Antonio Aliprandi dell'Ordine di S. Stefano, figlio di Giuseppe, fu più volte membro dei Dodici di Provisione. Compare proprietario di molti beni immobili nel così detto Catasto teresiano dell'anno 1721; sposa Teresa Maria Barza.

Famiglie dall'A alla Z

L'altro figlio di Giuseppe, il nobile conte palatino Gerolamo Maria Aliprandi, nato a Lissone nel 1660 nella casa di via Assunta, è Dottore in giurisprudenza e fu più volte membro del consiglio di Provvisione di Milano in qualità di assessore, Luogotenente, Vicario di Provvisione, massime cariche dello Stato di Milano. Con il fratello Marc'Antonio seppe bene amministrare i possedimenti familiari migliorandone la produzione e promuovendo miglioramenti per la vita dei contadini dipendenti. Morì nel 1752.

Il Cavalier Erasmo dell'Ordine di S. Stefano, figlio di Marc'Antonio, sposa Anna Lucina; viene nominato Marchese del Sacro Romano impero nel 1741 ma, rimasto senza eredi, il titolo passa al fratello sacerdote Federico. Costui, Nobile Conte Palatino e in seguito Marchese e Prevosto, è l'ultimo erede della famiglia; compare nell'Estimo del Comune di Lissone l'anno 1787. Muore nel 1788 lasciando erede il nipote Giovanni Battista Airoidi, figlio della sorella Barbara. Così si estingue il ramo di Agostino Aliprandi.

Durante il XVIII secolo il ramo di Rodolfo, a seguito di divisioni del patrimonio ereditato, fu ridotto in decadenza economica irreversibile; i discendenti di questi nobili decaduti si stabilirono nella cascina Alipranda e da lì si trasferirono nel borgo di Lissone alla fine del XVIII secolo esercitando la professione di contadino–tessitore–falegname.

Le prime informazioni di persone della famiglia Aliprandi non più riconosciute con predicati nobiliari compaiono nel registro dei battesimi della Parrocchiale SS. Pietro e Paolo di Lissone all'anno 1784. Si tratta di:

- Pietro Aliprandi e Giovanna Levati sua moglie, che nel 1784 battezzano una figlia di nome Angela Maria; il compadre fu Carlo Maria Aliprandi, tutti abitanti a Cassina Aliprandi e di professione contadini.

Famiglie dall'A alla Z

- Giovanni Aliprandi e Giuseppa Somasca, sua moglie, battezzano la propria figlia Margherita: compadre Giacinto Aliprandi figlio del fu Bartolomeo, abitanti a Lissone.

Informazioni sugli Aliprandi dimoranti nel **Comune di Cassine di Giorgio Alprandi**, le ricaviamo dal Ruolo di Popolazione di quel Comune dell'anno 1816, nel quale compaiono, abitanti nella "Cascina Trabattona" oggi Alipranda, (su via Lombardia verso Seregno) le famiglie di **Aliprandi Pietro**, figlio del fu ?, nato a Cassina Aliprandi nel 1760, *benestante*, sposato con Levati Giovanna (1765), dalla quale ha Antonio (1801), Catterina (1795), Maria Antonia (1797), Maria Alessia (1799) e Maria (1806), per un totale di 7 persone, tutti benestanti.

Altra famiglia è quella di **Aliprandi Siro**, nato a Cassina Aliprandi nel 1771, benestante, marito di Pallavicini Maria Antonia, dalla quale genera Marianna (1803), Giulia (1806), Giocondo Amedeo (1807), Rosa Maria (1812), Mosè (1815) e Giuditta (1813), per un totale di 8 persone, tutti benestanti. Siro è membro della Deputazione Comunale di Cassina Aliprandi come Deputato all'estimo, negli anni 1817-1820, sapeva leggere e scrivere.

Ultima famiglia censita è quella di **Francesco Aliprandi** figlio di ?, nato a Cassina Aliprandi nel 1786, contadino, marito di Giuseppa Scuri, dalla quale ha Rosa Maria (1810), Giuseppa (1812), Maria Antonia e Ambrogio (1816), per un totale di 5 persone, tutti contadini.

Nel 1822 le famiglie sono ridotte a due soli nuclei, quello di **Pietro Aliprandi**, massaro, vive con la moglie Levati Giovanna e con i figli Antonio (1801) e Maria (1806), per un totale di 4 persone e quello di **Francesco Aliprandi**, massaro, vive con la moglie Scuri Giuseppa e con i figli Ambrogio, Innocente (1819), Rosa e Giuseppa, per un totale 6 persone, tutti contadini e abitanti alla cascina Alipranda. Questa sarà l'unica famiglia Aliprandi ancora esistente, registrata nel Ruolo di Popolazione del Comune di Cassina Aliprandi nell'anno 1832.

Famiglie dall'A alla Z

Ancora nel 1784, nel registro dei matrimoni appare Vincenzo Andrea Aliprandi che sposa Margherita Fossati, abitante in Lissone.

Nel Registro del Ruolo Popolazione del Comune di Lissone, anno 1823 compaiono tre famiglie Aliprandi dimoranti in borgo:

- Giulio Aliprandi nato a Lissone nel 1782, di professione contadino: vive con la moglie Monguzzi Maria e il figlio Luigi (n. 1810), il fratello Giacomo con la moglie Arosio Savina e i figli Carlo (n. 1807), Giovanni (n.1810), Giuseppe (n. 1816) e Angelo (n.1817) e tre femmine senza indicazione di paternità per un totale di 12 persone. Esempio di nucleo plurifamiliare
- Simone Aliprandi nato a Lissone nel 1788, di professione contadino: vive con la moglie Marone Margherita e i figli Cipriano (n. 1813), Angelo (n. 1819) e le figlie Angela e Maria, per un totale di 6 persone.

Nel Ruolo della Popolazione del Comune di Lissone nell' anno 1838 compaiono quattro famiglie Aliprandi:

- Ancora la famiglia del citato Giulio Aliprandi che vive con la moglie Maria e il figlio Luigi, con i nipoti orfani del padre Giacomo suo fratello, Carlo, Giuseppe Angelo Pietro (n. 1824) e sua figlia Luigia, per un totale di 8 persone. Non si fa cenno alla loro madre Savina, probabilmente defunta.
- Ancora la famiglia del citato Simone Aliprandi che vive con la moglie Margherita, il figlio Angelo, i fratelli Giuseppe (n. 1819), Mosè (n. 1823), Giacinto (n. 1825): non si fa cenno alle figlie e a Cipriano, che compare come capofamiglia di un nuovo nucleo familiare.

Famiglie dall'A alla Z

- Cipriano Aliprandi figlio di Simone, nato a Lissone nel 1813, di professione contadino: vive con la moglie Arosio Luigia, per un totale di 2 persone.
- Aliprandi Giovanni figlio di Giacomo, nato a Lissone nel 1810, di professione calzolaio; vive con la moglie Maroni Angela e sua figlia Rosa, per un totale di 3 persone.

Nel Registro del Ruolo Popolazione del Comune di Lissone, anno 1859\60 compaiono sei famiglie Aliprandi dimoranti in borgo:

- Aliprandi Luigi figlio del fu Giulio, nato a Lissone nel 1807, di professione contadino; vive con la moglie Colnaghi Giuditta (n. 1814), il figlio Giuseppe (n. 1851), il fratello Angelo con la moglie Arosio Diamante, i figli Abramo (n. 1851), Ernesto (n. 1857) e le figlie Guglielmina, Maria Florinda, Adelaide, Maria. Altro Esempio di nucleo plurifamiliare per un totale di persone 11.
- Aliprandi Cipriano figlio di Simone nato a Lissone nel 1813, di professione contadino: vive con la moglie Arosio Luigia il figlio Mosè (n. 1845) e la figlia Margherita, per un totale di quattro persone.
- Aliprandi Giovanni figlio di Giulio, nato a Lissone nel 1810, di professione contadino: vive con la moglie Marone Angela, i figli Provaso (n. 1840), Mosè (n. 1843), Angelo (1845), Carlo (n. 1848) le figlie Rosa e Irma, per un totale di otto persone.
- Aliprandi Angelo figlio di Simone nato a Lissone nel 1817, di professione contadino: vive con la moglie Dassi Angela, con il cugino Giuseppe fu Simone e sua moglie Marone Rachele e i figli, Simone (n. 1842), Giovanni (n. 1841), Luigi (n. 1850) e la figlia Adelaide, e con altro cugino Giacinto fu Simone, sua moglie Mariani Carolina, suo figlio Luigi Filippo (n. 1853) e le figlie Angela

Famiglie dall'A alla Z

Bambina e Regina Teodolinda, per un totale di 13 persone. Altro esempio di nucleo plurifamiliare.

Oggi in Lissone si trovano 49 famiglie Aliprandi.